

(ri)Visto
di PAOLO BALDINI

Il cinema delle **adolescenti ribelli**. Cinque piccole donne di un villaggio della **costa turca**, le sorelle Lale, Nur, Ece, Selma e Sonay **festeggiano** la fine della scuola in **spiaggia** con coetanei maschi. Scandalo. **Fine dell'innocenza**. Tabù in frantumi.

Ma la **battaglia per l'emancipazione**, contro il cappio delle **convenzioni sociali**, è appena cominciata. **Mustang**, bel debutto di Deniz Gamze Ergüven (2015), è un **trattato antropologico** con il baricentro nel **Giardino delle vergini** suicide.

**Il futuro**

Vazapp punta a espandersi in tante altre province italiane per dar vita alla più grande azione di ascolto dal basso in agricoltura. Nel frattempo si è fatta conoscere anche all'estero: dopo aver illustrato il progetto alla Luiss di Roma, a Seeds&Chips di Milano, al G7 Agricoltura di Bergamo e al G7 Ambiente di Bologna, Vazapp è sbarcata a Parigi, dove è stata chiamata lo scorso febbraio per organizzare la prima *contadinner* europea (in alto la *locandina*) alla tradizionale Fiera dell'Agricoltura. Nella squadra di Vazapp ci sono 16 persone, tra cui due docenti dell'Università di Foggia (un economista e un agrario)

tempo, e li facciamo illustrare cene successive da docenti universitari». Perché adesso nella squadra Vazapp, cresciuta a 16 componenti sono anche due docenti dell'Università di Foggia, Mariarosaria Lombardi, di Economia, e Antonio S. di Agraria. Per ora Vazapp si è legata alla Puglia, con 20 incontri già effettuati in provincia di Foggia: *contadinner* zero nelle altre 5 province pugliesi con i 20 agricoltori prossimamente apriranno la loro casa ad altri 20 contadini, per altre cene con 2 mila agricoltori. Dal punto di vista operativo, Vazapp ha dato vita a una società cooperativa, Terra, braccio operativo che porta il progetto in tutta la Puglia dopo aver partecipato a un bando regionale (Psr, Piano di sviluppo rurale).

per chi lavora nei campi. E invece agli agricoltori bisogna parlare in campagna, nelle stalle, la sera».

Serviva una rivoluzione. Ed è quella che hanno fatto i ragazzi di Vazapp. «Abbiamo iniziato a coinvolgere videomaker, fotografi e poi architetti e designer: a Londra ho imparato che serve un contesto di bellezza, per aggregare, per creare fiducia; nei luoghi brutti resta l'individualismo. E cosa c'è, di più bello, di una casa in campagna rivista dall'architetto? Ognuno porta da mangiare, per fare della cena il pretesto per incontrarsi». Sono nate, così, le *contadinner*, le cene in campagna, 20 agricoltori e un pubblico di una trentina di persone, imprenditori, amministratori. «Una volta è venuto anche l'allora ministro Maurizio Martina, più di recente, da sottosegretario ha partecipato Alessandra Pesce: tutti in cerchio e per la prima volta i contadini al centro. Un facilitatore dirige la serata, crea coppie a caso, in 10 minuti si raccontano chi sono, cosa fanno e il loro sogno di agricoltura migliore. E lì si scopre che, prima di allora, non sapevano cosa facesse il vicino. Così al termine dei 10 minuti il facilitatore chiede ai contadini di raccontare la storia dell'altro».

E alla fine il risultato qual è? «I contadini che aprono le porte di casa si ritrovano a vendere prodotti con per-

**BUONE NOTIZIE
SECONDO ANNA****#SulloStessoPiano**

Quando ci mettiamo al servizio di qualcuno, c'è una grande tentazione: non mettersi sullo stesso piano. Anna me lo ricorda facendomi inginocchiare per guardarci negli occhi. Manzoni lo fa raccontando del Marchese che, invitando a pranzo Lucia e Renzo, non fece una tavola sola, ma aiutò a servirli prima di ritirarsi a pranzare altrove: «V'ho detto ch'era umile, non già che fosse un portento d'umiltà. N'aveva quanta ne bisognava per mettersi al di sotto di quella buona gente, ma non per istar loro in pari».

Guido Marangoni.it
BuoneNotizieSecondoAnna.it

Nella foto grande uno degli incontri organizzati da Vazapp per mettere in rete i giovani aspiranti contadini, nelle altre foto alcuni momenti del lavoro degli agricoltori

corsi nuovi. Grazie alle *contadinner* e agli eventi, o meglio "avventi" perché facciamo avvenire qualcosa. Abbiamo elaborato un concetto nuovo, il "chilometro vero": prima di assaggiare i prodotti, si conosce chi li produce. E così succede - ricorda Giuseppe - che lo chef Peppe Zullo si innamora dei pomodorini coltivati dal contadino Luigi Turco ai bordi del lago di Lesina, con acqua salmastra, inserendoli nella sua cucina conosciuta in tutto il mondo. O che Luigi Giordano, giovane pastore under 30 che pratica ancora la transumanza, incontra diversi chef che promuovono il suo formaggio di pecora di Carapino». Ovviamente non ci sono solo «affari a prima vista». «Richiamiamo gli agricoltori a 3-6-12 mesi per quantificare gli effetti della cena: molti vanno a fiere insieme, danno vita a progetti comuni. Poi raccogliamo i dati, li elaboriamo, dimostrando come le relazioni crescano nel

Abbiamo elaborato il nuovo concetto di «chilometro vero»: prima di assaggiare si conosce il produttore. E così lo chef Peppe Zullo si innamora dei pomodorini di Luigi Turco

L'obiettivo è fare qualcosa di simile a livello nazionale con il ministero: «Vogliamo contaminare tutt'Italia»
Ma anche il mondo

L'obiettivo è fare qualcosa di simile a livello nazionale, con il ministero: «Vogliamo contaminare tutte le province italiane, per dar vita alla grande azione di ascolto dal basso in agricoltura». Nel frattempo, Vazapp si è fatta conoscere, anche all'estero: «Dopo aver illustrato il nostro progetto alla Luiss di Roma, a Seeds&Chips di Milano, al G7 Agricoltura di Bergamo e al G7 Ambiente di Bologna», conclude Giuseppe - ci siamo spinti fino a Parigi, dove siamo stati chiamati lo scorso febbraio per organizzare la prima *contadinner* europea alla Fiera dell'Agricoltura del Sud. Con 20 giovani provenienti da 20 paesi diversi abbiamo cominciato a «contaminare» il mondo». Dalla Terra alla Terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani in campo

Vazapp è un hub rurale fatto dai giovani, che ha l'obiettivo di ridare dignità e speranza al lavoro in agricoltura.
vazapp.it